

SCRIVENTE: BIRAGHI GIUSEPPE

DATA: 04 / 03 / 1839

ID: 063BiG

---

Alli Stimatissimi SS.<sup>ri</sup>  
li SS.<sup>ri</sup> Fratelli Serassi  
Celeberrimi edificatori d'Organi  
in  
Bergamo  
Pressante

Pregiatissimi Signori

Aggiungo alla qui inclusa di questi Fabbricieri anch'io due righe, pregandoli di tosto riscontrarmi per mia norma e quiete. Per far pulire e compir quest'organo, io fui il promotore di una colletta che di buon grado tutti i Signori villeggianti in quest'autunno p.<sup>o</sup> p.<sup>o</sup> concorsero, manifestarono vari di desiderare il Rollo, ma non di canne, soggiungendo alcuni d'averlo sentito nel suo organo che tengono nella loro sala ottagonata, e siccome il Sig.<sup>or</sup> Attilio loro Agente mi disse l'ultima volta ch'ebbi il bene di vederlo a Merate, che loro s'impegnarono più di mettere negli organi il vero Rollo, ma bensì di canne: io su questo ci faccio una proposizione; se loro vogliono compiacersi a mettere il vero Rollo, faranno una cosa grata assai a me ed ai miei contribuenti; altrimenti, li prego di un'altra cosa. Qui in Merate v'è un bravissimo macchinista il quale fa orologi, pendule ad uso di Germania, menarrosti ecc. costui s'impegnerebbe di fare il giuoco, qualora loro si compiacesse di farci vedere il suo, che in tal caso io lo farei venire a Bergamo, in modo da non guastarsi, sottostando a tutti gl'inconvenienti che potrebbero succedere. Su questo rapporto mi faranno somma grazia a riscontrarmi, combinando in modo che il mio vivo // desiderio venghi appagato.

Mi è sempre grato il poterli attestare ch'io sarò sempre  
Merate li 4. marzo  
839.

Suo Umilissimo Servo  
Gius.<sup>e</sup> Biraghi  
Organista di Merate

[Pagina 2 verso]  
[numeri e calcoli]<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Da diversa mano.